1

IL SISMA DEL CENTRO ITALIA ■ VOLONTARI ALBESI AD AMATRICE E ACCUMOLI

Nella sciagura del terremoto il grande miracolo della solidarietà

Tra i primi a essere chiamati i nuclei cinofili Anc e gli esperti del soccorso alpino Sul posto anche Misericordia Santa Chiara. Proteggere Insieme pronta a partire

E una mobilitazione su tutti i fronti quella che l'intera penisola sta mettendo in atto per soccorrere i territori terremotati del Centro Italia. Un'emergenza su vasta scala che sta coinvolgendo le associazioni di protezione civile di diverse regioni, con moltissimi volontari e iniziative private. Anche il Piemonte ha da subito dimostrato la propria volontà a contribuire allestendo 50 mezzi con i necessari moduli di assistenza e allertando 130 persone, pronte a partire qualora il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ne avesse fatto richiesta. Solamente nella serata di venerdì alla colonna piemontese è stato ordinato il ritorno allo stato di normalità, viste le sufficienti risorse già in campo.

SOCCORSO ALPINO DA SUBITO AL LAVORO

Già sul posto da subito invece gli uomini del **Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese**, con due unità cinofile per la ricerca di superficie e da valanga inviate in aereo da Levaldigi immediatamente dopo il sisma e venti soccorritori che hanno raggiunto Amatrice, Accumoli, Sommati e Pescara del Tronto via terra nelle ore successive.
Tra loro anche i tecnici del soccorso speleologico: operatori altamente specializzati che si occupano di demolizioni controllate, rendendo possibile l'accesso alle cavità più profonde, dove potrebbero trovarsi sopravvissuti ai crolli.
Dopo i primi interventi nei centri maggiori il nucleo piemontese è stato trasferito in elicottero nelle frazioni più isolate, che si trovano in quota. Il rientro dei 22 volontari è avvenuto venerdì in serata.

UNITA' CINOFILE DALL'ANC ALBESE

Assieme agli uomini del soccorso alpino le prime a essere inviate sul luogo del disastro sono state le unità cinofile, indispensabili per individuare e soccorrere i feriti sotto le macerie. Tra i cani e i conduttori al lavoro già dalle prime ore c'era anche il **Nucleo Provinciale di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri** (Anc), che ha sede ad Alba e ha inviato quattro unità cinofile, un'unità logistica e un operatore radio. «Siamo partiti subito su richiesta del comitato operativo della Regione, che ci ha inviato proprio nel centro storico di Amatrice, il comune più colpito – spiega il presidente **Giovanni Guiducci** –. Oggi (venerdì, ndr), passati alcuni giorni dal sisma, la situazione è molto grave perché più passa il tempo minori solo le probabilità di trovare sopravvissuti. Siamo al lavoro, ma purtroppo si fatica a recuperare persone ancora in vita».
Il rientro delle unità è stato ordinato venerdì sera; tra i conduttori che hanno operato nei luoghi del sisma c'era anche **Antonella Germini**, membro dell'Anc e da poche settimane nuovo preside della Scuola Enologica "Umberto I" di Alba.

PRONTA ANCHE PROTEGGERE INSIEME

La sala operativa dell'associazione **Proteggere Insieme**, in via Vernazza ad Alba, era attiva già dai primi giorni in modo da reagire prontamente in caso di chiamata, ma dal coordinamento non è giunta alcuna richiesta. Mentre i volontari albesi attendevano di poter dare il proprio contributo, al lavoro c'erano già quelli dell'associazione **Nvg Giudonia**, gruppo del Lazio federato con Proteggere Insieme e coordinato da Mirko Succi, nominato capo campo nel comune di Accumoli.
Il gruppo albese invece potrebbe con buone probabilità essere coinvolto in una seconda fase, quando la ricerca di feriti e dispersi sarà terminata e si potrà pensare al salvataggio del patrimonio artistico e storico dei paesi colpiti, ambito in cui Proteggere Insieme può vantare un'elevata specializzazione.
Nel frattempo i suoi volontari sono attesi nel Centro Italia per il prossimo 2 settembre, quando con il presidente **Roberto Cerrato** incontreranno le autorità locali. Lo scopo è attivare, come il gruppo albese ha già fatto in passato, una raccolta fondi intitolata **"Aiutaci ad aiutare"**, da destinare a uno specifico progetto di ricostruzione sul territorio.

ALLESTITO UN CAMPO CON MISERICORDIE

Altri sette volontari albesi sono al lavoro per conto di **Misericordia Santa Chiara**, associazione locale affiliata alla confederazione nazionale di protezione civile Misericordie, che con un centinaio di persone gestisce a Sant'Angelo di Amatrice un campo di accoglienza che, al momento, conta circa 250 sfollati. «La situazione è disastrosa – spiega per il sodalizio albese **Laura Camia**, che è in contatto con i volontari albesi –. Nella giornata di venerdì ci sono state altre due scosse, una al mattino e una al pomeriggio, e la paura è tanta. Nei pressi del campo un campanile è crollato e uno dei ponti che permetteva di raggiungere l'abitato non è più percorribile».
La solidarietà degli albesi, in situazioni così tragiche, non si è fatta attendere. «Oltre a tenermi in contatto con i nostri volontari – continua – ho ricevuto molte telefonate di privati pronti a inviare generi di prima necessità. Il campo di Misericordie fortunatamente ha già un'ottima scorta di rifornimenti e ulteriori aiuti sarebbero impossibili da gestire. Non è escluso tuttavia che ci sia presto bisogno della generosità di tutti visto che non sappiamo quanto durerà questa situazione, quindi invitiamo tutti a seguire le nostre attività e a tenersi aggiornati».

CROCE ROSSA E ANPAS IN PREALLARME

I sistemi di emergenza sono in attesa di muoversi appena il quadro delle esigenze sarà completamente chiaro, così il Comitato albese della **Croce Rossa Italiana** ha già cominciato a richiedere la disponibilità dei volontari.
Preallerta anche per i soccorritori dell'**Anpas**, che in attesa di poter intervenire hanno aperto anche un conto corrente per aiutare i territori terremotati. Al momento sono impiegati sul posto alcuni volontari del Torinese, ma non dell'Albese.

SOLIDARIETA' DA COMUNE E PRIVATI

Anche l'Anci, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ha dato la propria disponibilità a sostenere i territori colpiti dal sisma, coinvolgendo il **Comune di Alba**, che ha subito accettato di mettersi a disposizione se sarà necessario.
Alla mobilitazione di Confcommercio invece partecipa anche l'**Associazione Commercianti Albesi**. La categoria sta infatti promuovendo tra le proprie realtà territoriali una sottoscrizione libera cui possono essere indirizzati i versamenti in favore delle vittime del terremoto.
«Come già in passato – afferma il direttore Aca **Giuliano Viglione** – ci siamo attivati per dare un segnale



concreto di partecipazione e sostenere la ripartenza per le attività economiche di quei territori».
Solidarietà anche dall'**Ente Fiera del Tartufo**, che attraverso la propria presidente **Liliana Allena** ha voluto ribadire la vicinanza del mondo albese alle zone terremotate, anch'esse luoghi dalla grande tradizione enogastronomica e dalla vocazione tartufigena.
Il mondo culturale non ha voluto essere da meno. Il musicista albese **Filippo Cosentino** ha annunciato sui social network di voler organizzare assieme alla Croce Rossa una serata di raccolta fondi che coinvolgerà la sua associazione **Milleunanota**. «Invito gli amici musicisti e i miei studenti a partecipare perché si suonerà in jam e ci sarà modo per pubblico e partecipanti di donare anche solo un euro oppure, cenando con il menù a 10 euro, 2 verranno donati al Centro Italia».
Anche la **torre di Barbaresco** sosterrà concretamente i terremotati, devolvendo tutti gli incassi di domenica 28 agosto a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma.
Infine l'associazione **Il Ciabotto**, in collaborazione con la protezione civile di Verduno, ha deciso di allestire in piazza Canonico Don Borgna un punto di raccolta, aperto lunedì dalle 9 alle 17 e da mercoledì a domenica dalle 9 a mezzanotte, per recuperare pannolini, vestiti per bambini, prodotti per l'igiene personale, latte in polvere e alimenti per l'infanzia a lunga scadenza.

Alessandro Cristiano







Angeli tra le macerie. Nella foto sopra Antonella Germini, nuovo preside della Scuola Enologica "Umberto I", al lavoro con le unità cinofile dell'Anc Cuneo (nelle foto a destra). In basso, da sinistra, il campo organizzato dalla confederazione Misericordie, dove lavorano sette albesi, e gli interventi degli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ad Amatrice